

A CURA DI PUBLIMEDIAGROUP.IT

ASSOCIAZIONE ANRA

A CURA DI PUBLIMEDIAGROUP.IT

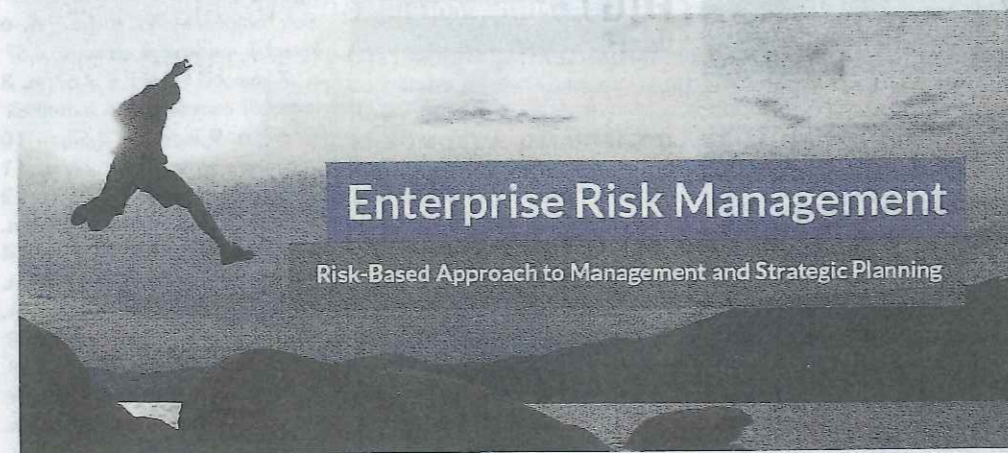


**Carlo Cosimi (presidente ANRA - Associazione Nazionale dei Risk Manager e Responsabili Assicurazioni Aziendali)**

Dal 1972 ANRA raggruppa i Risk Manager italiani. Riferimento per la creazione e lo sviluppo della cultura della gestione dei rischi, quest'anno dedica il XXI Convegno Annuale (dal 19 al 21 maggio in streaming gratuito su [www.anra.it](http://www.anra.it)) al tema del Risk Management e Sostenibilità. Le imprese sono sempre più consapevoli della necessità di avviare un nuovo ciclo di sviluppo sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale. Non più organizzazioni concentrate solo sul profitto, ma anche sulla loro responsabilità sociale, attori che devono contribuire a costruire dei nuovi modelli d'impresa più equilibrati e in grado di gestire i rischi. Tutte le info sul sito ANRA.

## Risk Management: protegge l'azienda, ne incrementa il valore, potenzia il business

### L'importanza della Gestione del Rischio in una corporate strategy che mira allo sviluppo



#### ECOCONSULT: l'importanza del Risk management per le P.M.I.

La figura del Risk Manager esterno per le PMI è una risorsa fondamentale nell'attuale fase di crisi economica e sociale derivante dalla pandemia mondiale, vitale per le imprese medie e piccole che hanno difficoltà a dotarsi di una funzione interna. Si tratta di una figura consulenziale in crescita, che si muove tra la conoscenza in materia spesso modesta degli imprenditori e la diffidenza di intermediari e compagnie assicurative. Generare un corretto processo di Risk Management è fondamentale, però, per le PMI impegnate nei nuovi scenari per poter aiutare le imprese a "Capire, Governare e Decidere". Il Risk Management è un processo volto alla gestione integrata dei rischi, mediante atti-

vità sistematiche di eliminazione, riduzione, trasferimento e controllo dei rischi stessi; è l'unico approccio organico e strutturato che permette di salvaguardare il patrimonio aziendale e la continu-

ità operativa nel tempo. È di così grande importanza, per le PMI, poiché esse sono una organizzazione dinamica, costantemente impegnata nell'acquisizione di vantaggi competitivi, avente lo scopo di creare valore a breve, perché nel mondo del business il rischio "zero" non esiste. I costi della eventuale mancata valutazione sono molto maggiori e sono



Cesare Basilico AD

#### Ecoconsult Risk Management srl

Soluzioni per la P.M.I. Consulenza e formazione all'avanguardia per guidare il mondo dell'imprenditoria nella valutazione dei rischi e nell'implementazione delle giuste strategie

costi derivanti dalle perdite, cioè una diminuzione del reddito aziendale, e da un'uscita di cassa pari alle risorse finanziarie che devono essere erogate per eliminare/riparare il danno subito. L'impatto avviene quindi sul profilo reddituale finanziario e sull'incertezza dei risultati. Enormi sono poi i costi dell'incertezza, cioè della conseguenza delle perturbazioni che i rischi possono arrecare alle organizzazioni aziendali: distorsione dei processi decisionali, diminuzione dell'efficienza dei processi produttivi, alterazione sfavorevole dei prezzi di acquisto e vendita. Il Risk Manager Consulente può dunque portare un contributo fondamentale nell'analisi e individuazione dei modelli organizzativi più idonei attraverso un processo chiamato di Risk Priority: identificare, cioè, quali sono i 6/7 rischi che possono generare il 100% del danno. Il Temporary Risk Manager deve essere in grado di interpretare i reali bisogni dell'impresa e di integrarsi con il management, apportando le giuste competenze per poter avviare e sviluppare un piano di Risk Management coerente per far Capire i rischi rapportati alle quattro grandi famiglie - Finanziari, Operativi, Compliance, Hazard e permettere quindi di Governarli allo scopo di mettere il management nelle condizioni di Decidere la rotta. Info: [www.ecoconsult.it](http://www.ecoconsult.it)



L'Avvocato Mariconda con gli Associati dello Studio

#### Risk management, assetti adeguati e passaggio generazionale

Il risk management è ormai codificato in una pluralità di norme, la più significativa delle quali è, certamente, il nuovo art. 2086 c.c., con il connesso obbligo di istituzione di assetti adeguati. Proprio questa disposizione rende evidente, dall'angolo visuale del giurista, che il risk management costituisce oggetto di un obbligo primario e che non è limitato a un profilo settoriale dell'impresa, ma la investe nella sua interezza e complessità, estendendosi, a ben vedere, anche ad ambiti che le sono apparentemente estranei. Mentre, infatti, è intuitivo associare il risk management alla gestione dei rischi operativi, finanziari, di compliance, connessi al tipo di attività esercitata dalla società, non bisogna trascurare altri, e

parimenti importanti, implicazioni dell'obbligo giuridico di risk management. Si pensi alla questione del passaggio generazionale. La pianificazione del passaggio generazionale è un aspetto chiave per il successo dell'impresa nel lungo periodo; sul piano strettamente giuridico, non deve stupire che l'organizzazione del passaggio generazionale possa, in certe (molte) situazioni concrete, persino essere vista come oggetto di un preciso obbligo in capo agli amministratori-soci, siccome funzionale a creare un adeguato assetto organizzativo, in conformità con quanto disposto, appunto, dall'art. 2086 codice civile (ma anche dall'art. 2381 codice civile). Info: [studiomariconda.com](http://studiomariconda.com)



#### Bezzi&Associati: gestione dei rischi come vantaggio competitivo

Il Covid-19 ha imposto alle aziende enormi cambiamenti, la mancanza di una strategia ha impedito una risposta agile e connessi al raggiungimento degli obiettivi strategici: rischi